

## **Lapurla – Fonrerenza nazionale con fondazione di rete**

### **«Educazione artistica e culturale: la molteplicità delle esperienze di fronte alle sfide di un vero e proprio programma quadro»**

Elisabeth Baume-Schneider (Co-presidente Alliance Enfance, Membro del Consiglio degli Stati per il Caanton Giura)

18.5.2021

Tradotto con [www.DeepL.com](http://www.DeepL.com), Versione provvisoria. Seguirà una traduzione ufficiale.

#### **2) Breve descrizione della nostra associazione**

- Riunione costitutiva nell'agosto 2020
- Impegno per il diritto di ogni bambino a crescere in condizioni che gli permettano di svilupparsi pienamente.
- Enfasi sulle pari opportunità, la diversità delle situazioni e delle scelte, la qualità dei servizi, con i bisogni dei bambini al centro di tutte le nostre riflessioni e azioni.
- La volontà e la responsabilità di portare la voce dei bambini a livello politico per migliorare le condizioni quadro legali e strutturali che regolano il campo dell'infanzia (0-12 anni) in tutte le regioni della Svizzera.

#### **4) Qualche osservazione e paradosso**

- L'importanza cruciale e decisiva dei primi anni di vita è riconosciuta... eppure i confini tra la politica pubblica sull'infanzia e le responsabilità dei genitori e dell'ambiente familiare sono sfumati.
- Il bambino è un soggetto a pieno titolo dall'adozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia nel 1989... eppure la sua voce non è sufficientemente raccolta, ascoltata e considerata.
- Il bambino è apprezzato nella nostra società... eppure il federalismo mostra i suoi limiti e le sue carenze nello sviluppo di una vera politica per i bambini.

#### **5) Qualche osservazione e paradosso**

Necessità di una politica della prima infanzia secondo la Commissione svizzera per l'UNESCO ... eppure

- La politica è divisa tra diversi uffici (Ufficio federale della sanità pubblica, Ufficio federale della cultura, Ufficio federale dello sport, Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Segreteria di Stato per la migrazione, Segreteria di Stato per l'educazione, la ricerca e l'innovazione, ecc.)
- Investimenti vantaggiosi per l'economia, ma con regolari discorsi allarmistici sull'aumento "esponenziale" dei costi; disparità significative tra le regioni.
- Priorità sulla salute, l'integrazione sociale, le misure di protezione, le misure per i bambini con disabilità, ecc. senza menzione specifica della politica culturale.

#### **6) Il risveglio estetico non è né una nuova moda né un prodotto di lusso.**

- Come il cibo, il movimento e il legame emotivo, la cultura è costitutiva della capacità del bambino di sentire, sperimentare e interpretare il mondo.
- Il risveglio estetico non è una nuova branca pedagogica da inserire in un programma "quando c'è tempo" o dipendente dallo spirito pionieristico delle persone in contatto con il bambino; è un atteggiamento fondamentale che favorisce lo sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, comunicazione in particolare) utili al processo di apprendimento, all'autostima, all'autonomia, insomma allo sviluppo armonico della sua personalità.

## **7) Necessità di riconoscere e valorizzare il ruolo della consapevolezza estetica e della creatività**

- Condividere esperienze, mostrare la ricchezza dell'imparare a scoprire; divulgare la ricerca su questo tema.
- Dialogare con i genitori, le puericultrici, il personale dei centri per l'infanzia, gli attori culturali, le istituzioni culturali, i responsabili politici a livello comunale, cantonale e nazionale, gli istituti di formazione, i media, ecc.
- Unire i diversi partner intorno a progetti pilota; osservare e documentare i progetti in termini di "risultati", ma anche in termini di processo di attuazione, di governance e di condizioni quadro necessarie al successo (locali, qualità dell'offerta, tempo disponibile, ecc.)

## **8) Un cambiamento di paradigma**

- Passare dalla ricchezza e dalla proliferazione delle esperienze a un programma quadro (basato sul processo del piano di studi della scuola dell'obbligo)
- Far conoscere le conferenze intercantonali (CDAS, CDIP), i servizi federali, i partner pubblici e privati
  - le sfide dei progetti educativi nelle strutture per l'infanzia.
  - Formazione iniziale e continua del personale e collaborazione con professionisti del settore culturale.
  - l'evoluzione dell'offerta culturale delle istituzioni sovvenzionate (musei, teatri, orchestre, gallerie, ecc.).

## **9) Identificare gli organi responsabili e stabilire una cultura di collaborazione**

Passare da un apprezzamento simpatico dei singoli progetti a un impegno responsabile e sostenibile

- necessità di considerare approcci concertati (comuni, cantoni in particolare) e una documentazione di base armonizzata.
- sarebbe utile identificare una o più persone di contatto designate (ruolo di una rete a sostegno degli approcci individuali per evitare una concorrenza sterile o richieste multiple).
- stabilire una tabella di marcia dei contatti da fare e degli obiettivi da raggiungere
- stabilire un clima di fiducia e pianificare in anticipo (ritmo dei bilanci, legislature, ecc.).
- chiedere alle autorità comunali e cantonali di designare il loro contatto istituzionale per trattare questo tema.

## **10) Vie per delineare una strategia**

In vista del rapporto del Consiglio federale del febbraio 2021 sulla politica della prima infanzia, non è realistico o addirittura avventato aspettarsi che la Confederazione si impegni in modo unificante per determinare una politica nazionale

- Possibili finanziamenti sussidiari (FOC, SEM in particolare) ma non una forza trainante a breve termine.
- Nessun impegno su questioni operative (programmi di studio per il personale; condizioni quadro per il funzionamento dei centri di accoglienza, ecc.)
- L'importanza dell'azione a livello istituzionale, comunale, regionale e cantonale per elaborare un piano d'azione, sensibilizzando allo stesso tempo i responsabili politici.

#### **11) Vie per delineare una strategia**

- Impegnarsi in un processo a tappe di diversi anni per promuovere l'accesso di tutti i bambini, individualmente e collettivamente, alla cultura nel senso più ampio del termine.
- Considerare le risorse utili per coordinare, consolidare, dialogare e condividere le buone pratiche, tenendo conto della ricchezza e della diversità delle realtà cantonali e regionali.
  - rete a livello nazionale (Lapurla è un esempio).
  - associazione a livello nazionale.
  - Giornata nazionale annuale.
  - Programma quadro con proposte di pianificazione finanziaria e di governance del progetto per aumentare la densità dell'offerta.
- Perseguire l'obiettivo di sviluppare un quadro di riferimento normativo.